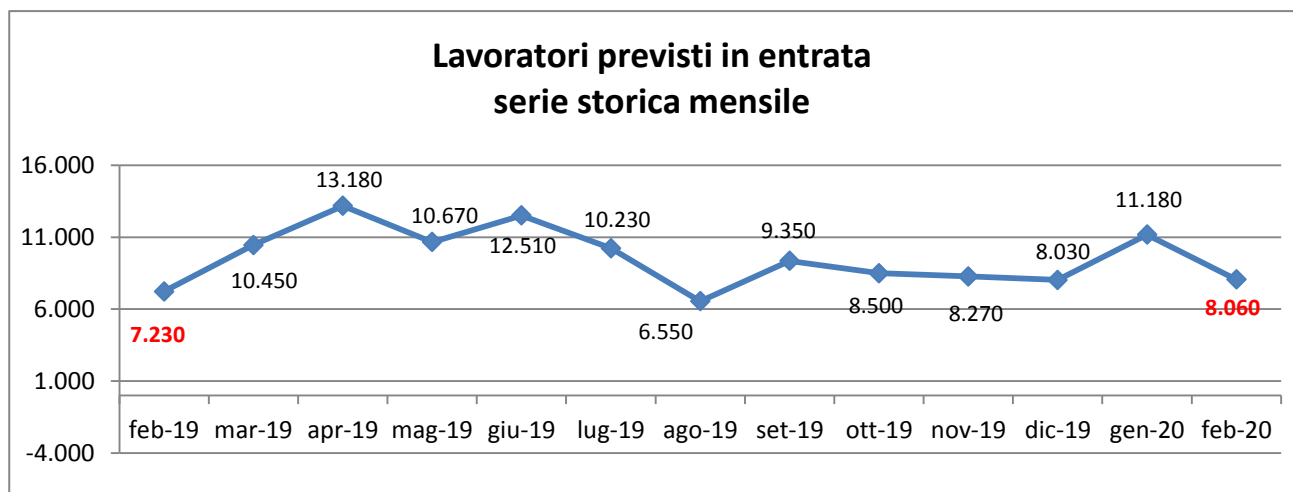


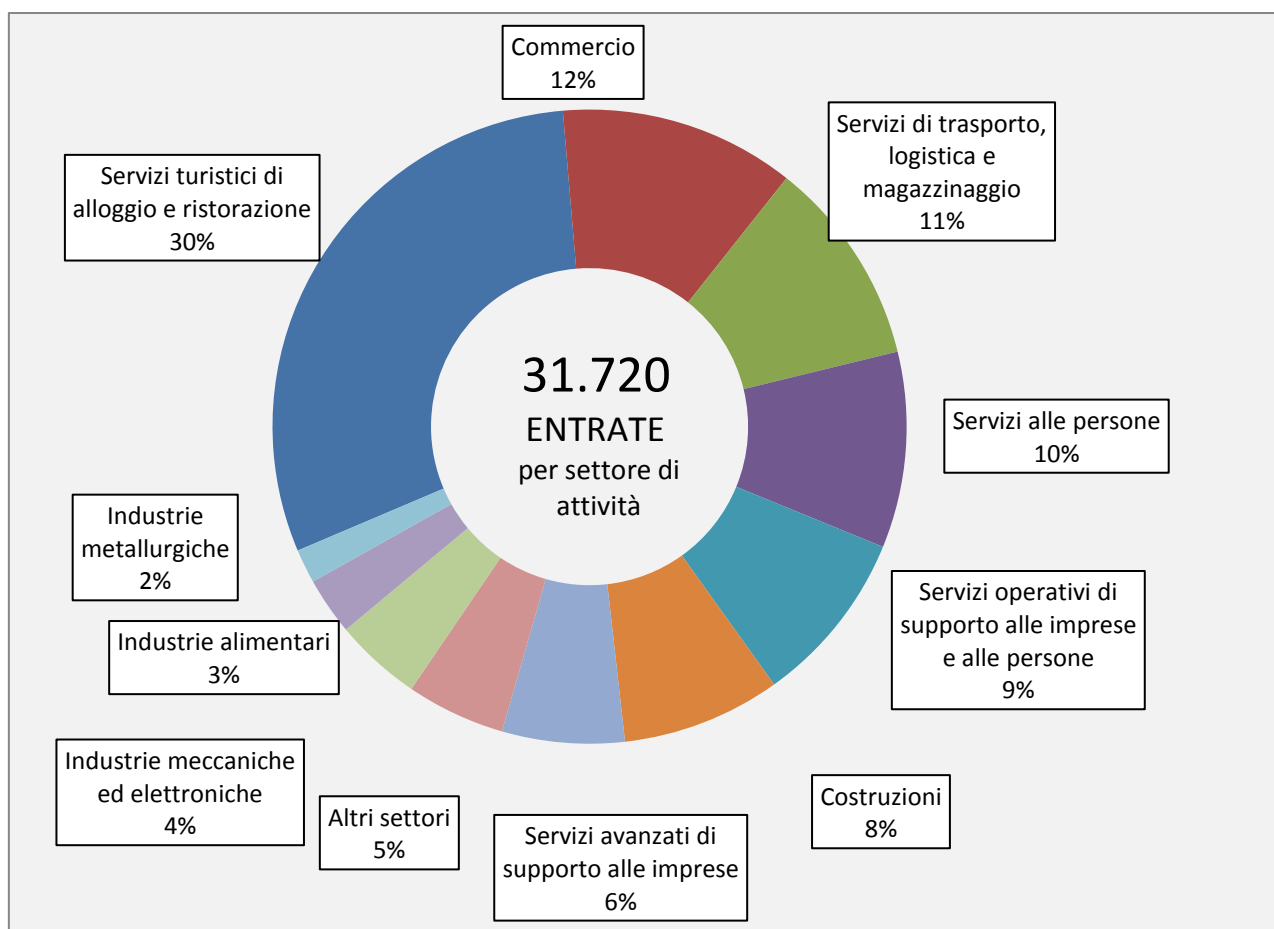
EXCELSIOR: 31.720 LE ASSUNZIONI PROGRAMMATE IN LIGURIA TRA FEBBRAIO E APRILE 2020, IN CRESCITA DEL 2,8%

Il Sistema Informativo Excelsior, realizzato da Unioncamere in accordo con ANPAL, ha fornito i primi risultati del monitoraggio dei fabbisogni occupazionali delle imprese nel periodo febbraio-aprile 2020.

Mentre a livello nazionale si registra una flessione delle assunzioni previste, sia congiunturale (-13mila rispetto a febbraio 2019, pari a -4,0%) che tendenziale (-50mila rispetto allo stesso trimestre dello scorso anno, pari a -4,5%), in Liguria i contratti programmati dalle imprese nel mese di febbraio sono in aumento di 830 unità (+11,5%) rispetto a febbraio 2019 e saliranno a 31.720 tra febbraio e aprile 2020 (+2,8%).



Il settore dei servizi nel complesso assorbirà l'80% delle entrate previste: in particolare 9.530 nei servizi turistici, di alloggio e ristorazione (+6,1%), 8.900 nei servizi alle imprese (+4,5%), 3.810 nel commercio (-8,9%) e 3.170 nei servizi alle persone (-5,1%). L'industria concentrerà il rimanente 20%, in calo del 5,3%.



Diminuisce, in termini percentuali, rispetto ad un anno fa la richiesta di profili ad alta specializzazione tecnica, per alcuni dei quali le imprese denunciano forti difficoltà di reperimento.

LAVORATORI PREVISTI IN ENTRATA PER GRANDE GRUPPO PROFESSIONALE (valori %)

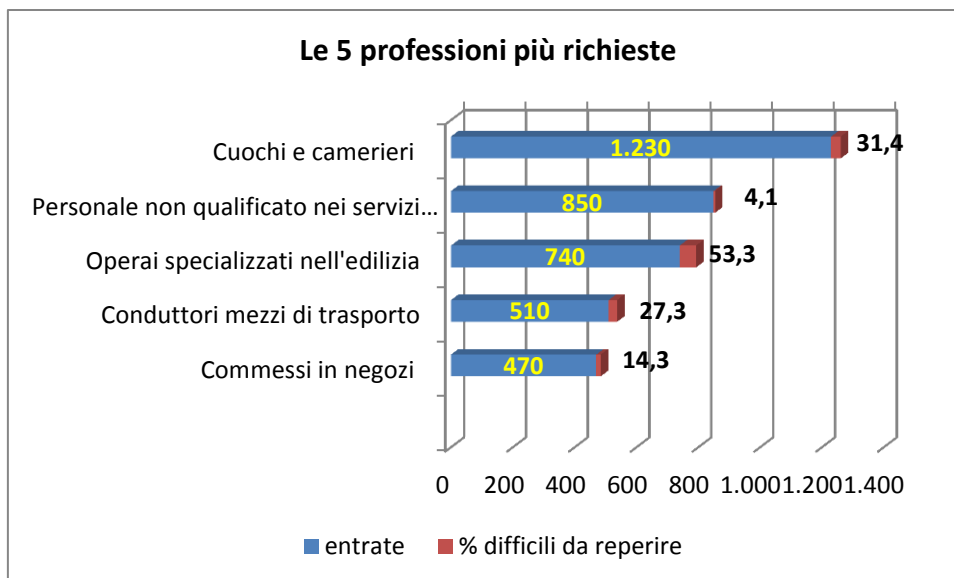
	feb-20	feb-19
Dirigenti, impiegati con elevata specializzazione e tecnici	16,7	19,1
Dirigenti	--	--
Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	3,8	4,8
Professioni tecniche	12,8	14,2
Impiegati, professioni commerciali e nei servizi	34,3	38,6
Impiegati	7,7	7,3
Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	26,6	31,3
Operai specializzati e conduttori di impianti e macchine	29,9	30,5
Operai specializzati	18,3	20,1
Conduttori di impianti e addetti a macchinari fissi e mobili	11,6	10,4
Professioni non qualificate	19,1	11,7
TOTALE	100,0	100,0

Il borsino delle professioni più richieste a febbraio 2020

	Entrate (v.a.)	di cui (%) con difficoltà di reperimento
ENTRATE COMPLESSIVE	8.060	25,4
Cuochi, camerieri e altre professioni dei servizi turistici	1.230	31,4
Personale non qualificato nei servizi di pulizia	850	4,1
Operai specializzati nell'edilizia e nella manutenzione degli edifici	740	53,3
Conduuttori di mezzi di trasporto	510	27,3
Commessi e altro personale qualificato in negozi ed esercizi	470	14,3
Tecnici delle vendite, del marketing e della distribuzione commerciale	430	35,3
Operai nelle attività metalmeccaniche ed elettromeccaniche	360	43,5
Personale di amministrazione, di segreteria e dei servizi generali	340	17,3
Tecnici in campo informatico, ingegneristico e della produzione	320	37,5
Personale non qualificato nella logistica, facchini e corrieri	290	14,3
Operai nelle attività metalmeccaniche richiesti in altri settori	280	23,6
Personale non qualificato nelle attività industriali e assimilati	270	0,7
Addetti accoglienza, informazione e assistenza della clientela	220	28,8
Conduuttori di macchinari mobili	180	9,8
Operatori dell'assistenza sociale, in istituzioni o domiciliari	180	21,2
Tecnici dei servizi alle persone	140	5,6
Commessi e altro personale qualificato nella grande distribuzione	140	12,3
Operai specializzati e conduuttori di impianti nell'industria alimentare	140	17,1
Operai specializzati in altre attività industriali	100	17,0
Tecnici amministrativi, finanziari e della gestione della produzione	90	52,9
Operatori della cura estetica	90	22,6
Progettisti, ingegneri e professioni assimilate	80	59,5
Personale non qualificato nelle attività commerciali e nei servizi	80	1,3
Tecnici della sanità, dei servizi sociali e dell'istruzione	80	41,0
Specialisti della formazione e insegnanti	70	13,6
Addetti alla gestione dei magazzini, della logistica e degli acquisti	60	22,6
Specialisti in scienze informatiche, fisiche e chimiche	50	60,0
Operai specializzati nelle industrie del legno e della carta	50	28,6
Personale generico nelle costruzioni	50	0,0
Operai specializzati nelle industrie chimiche e della plastica	40	5,7
Specialisti in scienze economiche e gestionali di impresa	30	10,7
Specialisti in discipline artistiche e in scienze umane e sociali	20	5,0
Farmacisti, biologi e altri specialisti delle scienze della vita	20	19,0
Professioni specifiche degli altri servizi alle persone	20	47,6

Il segno (-) indica l'assenza di entrate nell'incrocio indicato. Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo.

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2020

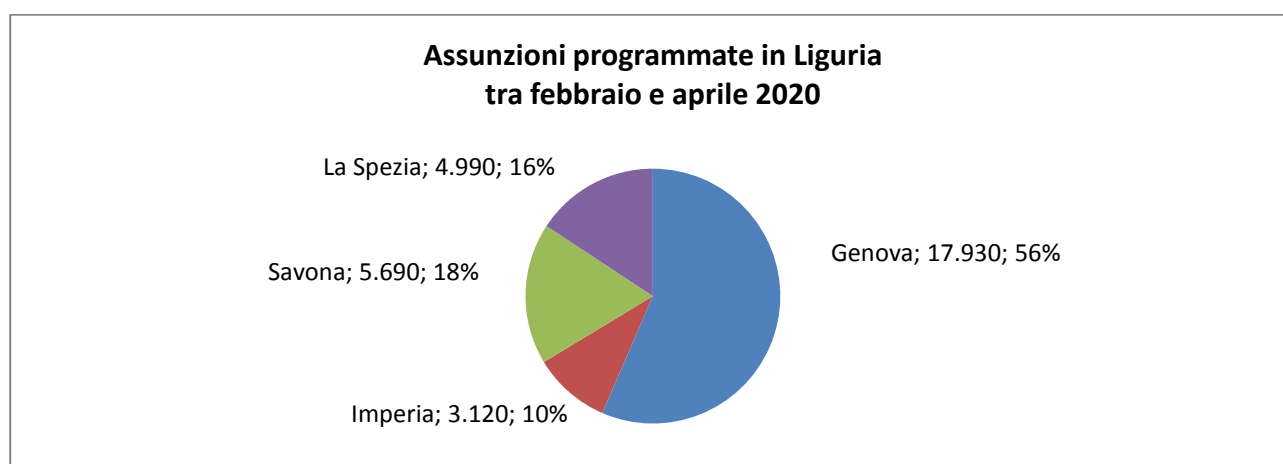


Tra le professioni più richieste le imprese segnalano cuochi e camerieri (+3,4% rispetto ad un anno fa), personale non qualificato nei servizi di pulizia (+77,1%), operai specializzati nell'edilizia (+42,3%), conduuttori di mezzi di trasporto (+45,7%) e commessi in negozi (-9,6%).

Rispetto alla classe dimensionale delle imprese, il 60,0% circa delle entrate previste a febbraio riguarda quelle con meno di 50 dipendenti, il 12,9% le imprese con 50-249 dipendenti e il 27,1% quelle con oltre 250 dipendenti.

Dall'analisi del livello d'istruzione richiesto si registra una domanda stabile di laureati (pari all'11,9%), un calo della quota di diplomati (dal 37,4% al 36,7%) e un aumento di lavoratori con qualifica professionale (da 31,6% a 32,5%).

DATI PROVINCIALI



In provincia di Genova sono il 13,6% le imprese con dipendenti che prevedono nuove assunzioni nel mese di febbraio: il 17,0% opera nel manifatturiero, il 15,4% nel turismo, il 15,1% negli altri servizi, il 12,9% nelle costruzioni e il 9,5% nel commercio.

Le entrate programmate tra febbraio e aprile 2020 ammontano a 17.930 (il 3,8% in più rispetto al 2019), di cui 4.960 nel mese di febbraio (+18,9%): tra le figure professionali più richieste dalle imprese troviamo il personale non qualificato nei servizi di pulizia e in altri servizi alle persone (650, in aumento di 370 unità rispetto a febbraio 2019), cuochi, camerieri e altre professioni dei servizi turistici (520, +10,6%), operai specializzati nell'edilizia e nella manutenzione degli edifici (410, +32,3%).

Tra le professioni più difficili da reperire le imprese segnalano operai specializzati nell'edilizia (il 69,0%, di cui il 40,7% per preparazione inadeguata) e specialisti in scienze informatiche, fisiche e chimiche (il 61,0% di cui il 48,8% per mancanza di candidati).

Rispetto alla classe dimensionale delle imprese, il 48,7% delle entrate previste nel mese di febbraio riguarda quelle con meno di 50 dipendenti, il 13,6% le imprese con 50-249 dipendenti e il 37,7% quelle con oltre 250 dipendenti.

Il 31% delle entrate previste riguarda giovani con meno di 30 anni.

Rispetto alla tipologia contrattuale proposta, il 15% delle entrate avrà un contratto a tempo indeterminato: era il 21% a febbraio 2019.

Nell'estremo ponente, su 4.900 imprese con dipendenti, il 13,1% ha comunicato l'intenzione di assumere a febbraio nuovo personale: il 15,4% è concentrato nel turismo, il 13,6% nel manifatturiero, il 13,4% negli altri servizi, l'11,5% nelle costruzioni e l'11,2% nel commercio.

Delle 3.120 assunzioni programmate tra febbraio e aprile 2020 (il 5,7% in meno rispetto al 2019), 800 saranno attivate nel mese di febbraio (+2,6%): il 29% circa riguarderà cuochi, camerieri e altre professioni dei servizi turistici (230 entrate, stesso valore di un anno fa), seguiti da operai specializzati nell'edilizia e nella manutenzione degli edifici (100, +66,7%) e da personale non qualificato nei servizi di pulizia e in altri servizi alle persone (70, -12,5%).

Tra le professioni più difficili da reperire le imprese segnalano addetti all'accoglienza, informazione e assistenza alla clientela (il 36,4%), soprattutto per inadeguata preparazione, seguono gli operai specializzati nell'edilizia (35,7%), sia per mancanza di candidati mancanza di competenze.

Rispetto alla classe dimensionale delle imprese, l'87,4% delle entrate previste nel mese di febbraio riguarda quelle con meno di 50 dipendenti, il 6,9 le imprese con 50-249 dipendenti e il 5,7% quelle con oltre 250 dipendenti.

Il 26% delle entrate previste riguarda giovani con meno di 30 anni.

Rispetto alla tipologia contrattuale, il 39% delle entrate sarà con un contratto a tempo indeterminato: era il 19% a febbraio 2019.

A Savona il 12,4% delle imprese con dipendenti prevede nuove entrate a febbraio, che si concentreranno per il 14,1% nel manifatturiero, il 12,7% nel commercio, il 12,3% nel turismo, l'11,9% negli altri servizi e l'11,8% nell'edilizia.

Sono 5.690 le assunzioni programmate nel trimestre in esame (l'1,6% in più rispetto al 2019), di cui 1.160 a febbraio (+2,7%): anche in questa provincia sono privilegiate figure legate ai servizi turistici e commerciali, quali cuochi e camerieri (270, +12,5%), seguiti da operai specializzati nell'edilizia e nella manutenzione degli edifici (120, +33,3%) e commessi (110, stesso valore di un anno fa).

Una figura su quattro risulta difficile da trovare, soprattutto per una preparazione giudicata inadeguata dalle imprese: le maggiori difficoltà si riscontrano nel reperire addetti all'accoglienza, informazione e assistenza alla clientela, tecnici delle vendite, del marketing e della distribuzione, e tecnici in campo informatico e ingegneristico.

Il 75,9% delle nuove entrate riguarderà le piccole imprese (1-49 dipendenti), l'11,2% le medie (50-249) e il restante 13,8% le grandi (oltre 250 dipendenti).

Il 26% delle entrate previste riguarda giovani con meno di 30 anni.

Infine il 30% dei contratti proposti sarà a tempo indeterminato: era il 22% a febbraio 2019.

Alla Spezia si registra la quota più alta di imprese con dipendenti che intendono assumere a febbraio, il 13,7%. Il settore manifatturiero assorbirà quasi il 20% delle entrate programmate, gli altri servizi il 15,3%, le costruzioni il 13,7%, il turismo il 12,4% e il commercio il 10,1%.

Le assunzioni programmate tra febbraio e aprile sono 4.990 (in crescita dello 0,6% rispetto ad un anno fa), di cui 1.130 a febbraio (-0,9%): al primo posto vengono richiesti cuochi e camerieri (220, erano 260 a febbraio 2019), a seguire operai nelle attività metalmeccaniche ed elettromeccaniche (150, -16,7%) e operai specializzati nell'edilizia (110, +83,3%).

Le imprese spezzine hanno difficoltà a trovare tecnici delle vendite, del marketing e della distribuzione commerciale (oltre il 50%), non tanto per mancanza di candidati quanto per inadeguatezza della loro preparazione.

Anche nell'estremo levante sono le piccole imprese a prevedere maggiori assunzioni, il 74,4% del totale; il 15,9% riguarderà le medie imprese mentre solo il 9,7% le grandi.

I giovani rappresentano quasi il 27% dei lavoratori richiesti.

Rispetto alla tipologia contrattuale proposta, il 34% delle entrate avrà un contratto a tempo indeterminato: era il 25% a febbraio 2019.

Per maggiori informazioni collegarsi al sito di Unioncamere <http://excelsior.unioncamere.net/>

*A cura di
Giovanna Pizzi
Statistica e Studi, Osservatori
Unioncamere Liguria*